



La Prima di WineNews.it



n. 1829 - ore 17:00 - Giovedì 25 Febbraio 2016 - Tiratura: 31087 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



"Vendemmia d'Artista" 2013

La "Vendemmia d'Artista" di Ornellaia, il progetto che dal 2009 fa interpretare ad un artista di fama internazionale il carattere di ogni singola vendemmia, ha raccolto e donato più di 1 milione di euro a fondazioni e musei nel mondo. Il carattere distintivo della "Vendemmia d'Artista" di Ornellaia 2013, prodotto in 150.000 bottiglie e distribuito in 73 Paesi nel mondo, è l'Eleganza, declinata dall'artista giapponese Yutaka Sone, che ha scelto il marmo di Carrara per l'opera che ha ispirato le etichette che vestono 109 grandi formati, all'asta per Sotheby's il 19 maggio, all'Hammer Museum di Los Angeles, cui sarà interamente devoluto il ricavato della vendita all'incanto.



Cibo & giornalismo

Nel primo giorno del "Festival del Giornalismo Alimentare", di scena a Torino oggi e domani, è Carlin Petrini a scuotere il mondo del giornalismo gastronomico, spronando le firme del settore a ritrovare il senso di un racconto del cibo che, come raccontava Brillat-Savarin, ha a che fare con tutto ciò che è l'uomo quando si nutre. Biologia, chimica, fisica, agricoltura e, soprattutto, politica, storia e cultura. Perché il cibo è la chiave di lettura dell'attualità, che parte dalla drammatica situazione siriana, dove l'agricoltura è in ginocchio ed il popolo alla fame, passa per l'Enciclica "verde" di Papa Francesco ("Laudato si"), ed arriva negli Usa, dove Bernie Sanders, lo sfidante di Hillary Clinton alle primarie democratiche, ha nel suo programma la salvaguardia della piccola economia agricola del Paese.

Cronaca

Via libera all'olio tunisino

Nonostante l'opposizione e le proteste del mondo agricolo del Belpaese, arriva il via libera dal parlamento Ue per l'import extra di 35.000 tonnellate di olio d'oliva per il 2016, e altrettante per il 2017, dalla Tunisia nell'Ue a dazio zero, ma a condizione che la misura sia limitata a questi due anni e solo all'olio originario dalla Tunisia, interamente ottenuto in loco. Il provvedimento, che segna in qualche modo la vittoria della diplomazia sul mondo agricolo, dovrà ora essere riesaminato dal Consiglio Ue.



Primo Piano

Censis: meglio il vino dei titoli di Stato

Altro che Titoli di Stato ed obbligazioni bancarie, gli italiani i soldi preferiscono metterli sotto al materasso e, se proprio dovessero decidere di investire, lo farebbero nell'industria alimentare e vitivinicola italiana di qualità, in cima alla classifica dei settori più attrattivi, su cui punterebbe il 30,6% dei risparmiatori, davanti ad aziende informatiche (19%), multinazionali (9,8%) e made in Italy tradizionale (29%). Uno spiraglio in una crisi di fiducia che, come ribadisce il Censis, disorienta gli italiani: basti pensare che negli anni della crisi (dal 2009 al 2014) gli oggetti di valore a disposizione delle famiglie italiane sono aumentati di 8,1 miliardi di euro, il contante di 11,9 miliardi, i depositi bancari di 61 miliardi, i risparmi postali di 46,7 miliardi, mentre i titoli di Stato sono diminuiti di 17,2 miliardi e le obbligazioni bancarie addirittura di 144,7 miliardi. Il comparto enoico, come detto, ne resta fuori e, secondo i dati Oiv, torna primo nel mondo in termini produttivi, scavalcando, con la vendemmia 2015, la Francia. Inoltre, nell'ultimo decennio il vino italiano ha spostato l'orizzonte commerciale fuori dai confini nazionali, con le esportazioni cresciute sia in quantità (+23%) che, soprattutto, in valore (+84,3%), secondo i dati Mediobanca emersi dalla ricerca commissionata da Ornellaia, una delle griffe italiane del vino più importanti, a Censis, Mediobanca e Liv-ex, e presentata oggi da Sotheby's a Milano, con il presidente di Ornellaia Ferdinando Frescobaldi, l'ad Giovanni Geddes de Filicaja, il direttore dell'Hammer Museum Annie Philbin, il curatore d'arte "Ornellaia Vendemmia d'Artista" Bartolomeo Pietromarchi, l'enologo di Ornellaia Axel Heinz, l'artista Yutaka Sone, il Capo del dipartimento vino europeo di Sotheby's Stephen Mould, l'ad di Sotheby's Italia Filippo Lotti e Giulio de Rita del Censis, per "Ornellaia Vendemmia d'Artista" (www.ornellaia.it), con cui, ogni anno, un artista di fama internazionale celebra la nuova vendemmia di Ornellaia. Che continua a performare meglio dell'Oro e del Ftse, con una volatilità, dal 2007 ad oggi, di 0,11, e un indice di Sharpe di 0,49. Senza dimenticare le performance sulle aste internazionali, da Londra a New York, passando per Hong Kong.

Focus

Prosecco: plagio in Nz, crescita in Francia

Quando si diventa grandi, il plagio è dietro l'angolo. Lo sa bene il Prosecco, specie in Nuova Zelanda, dove il winemaker Steve Voysey (foto) planterà nei prossimi due anni 160 ettari di Glera, da barbatelle clone "VCR 101" coltivate in Australia e rimaste in quarantena per 4 anni. E sul mercato, tra tre anni, andrà vero e proprio Prosecco, anche nel nome, perché una sentenza del 2013 della Wto ha riconosciuto a Nuova Zelanda ed Australia il diritto di produrre Prosecco e commercializzarlo come tale. Questo, però, non vuol dire che il Prosecco neozelandese avrà vita facile fuori dai confini nazionali, perché, come spiega a WineNews il direttore del Consorzio Prosecco Doc, Luca Giavi, "la nostra denominazione sta lavorando da almeno due anni per tutelarsi sui mercati di tutto il mondo, ed abbiamo già raggiunto accordi bilaterali in Usa, Canada e Russia, oltre che in Europa, dove siamo pronti a dare battaglia". Un precedente pericoloso, che per ora non intacca il successo e le fortune della bollicina veneta, che non si ferma nei classici mercati dell'export italiano, ma conquista anche i wine lover di Francia, dove, nel 2015, è cresciuta più dello Champagne.



SMS



Cronaca

Via libera all'olio tunisino

Nonostante l'opposizione e le proteste del mondo agricolo del Belpaese, arriva il via libera dal parlamento Ue per l'import extra di 35.000 tonnellate di olio d'oliva per il 2016, e altrettante per il 2017, dalla Tunisia nell'Ue a dazio zero, ma a condizione che la misura sia limitata a questi due anni e solo all'olio originario dalla Tunisia, interamente ottenuto in loco. Il provvedimento, che segna in qualche modo la vittoria della diplomazia sul mondo agricolo, dovrà ora essere riesaminato dal Consiglio Ue.



Wine & Food

Concha y Toro sul palco dei "Brit" strizza l'occhio ai Millenials

Adele, Coldplay, Bjork, Justin Bieber... È lunga la lista degli artisti che ieri sera si sono alternati sul palco dei "Brit", gli Oscar della musica inglese, che hanno scelto un vino, il Frontera di Concha y Toro, per accompagnare la cerimonia. Nulla di straordinario, perché di partnership tra mondo del vino e mondo dello spettacolo, se ne contano forse a centinaia, ma la novità è che cambia radicalmente il target, con un grande brand, Concha y Toro, già forte sul mercato Uk, che punta deciso sui Millenials, leader dei consumi sul mercato musicale, e presto in cima anche in quelli enoici, come sta accadendo negli Usa.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Dal "Festival del Giornalismo Alimentare", il rapporto tra cibo e giornalismo nel racconto di Carlin Petrini e, nelle parole, a WineNews, di Marco Pedroni, presidente

nazionale Coop, l'andamento delle vendite in gdo, che nel "2016 non stanno andando molto bene", il lascito di Expo e l'evoluzione del vino sullo scaffale.

